



Valutazione Tecnica Regionale
articolo 27 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11

n. 39 del 24/05/2018

OGGETTO: Piano Territoriale Regionale di Coordinamento: DGR n. 1343 del 29 agosto 2016 – esame del piano adottato nel 2009 (DGR 372/2009) modificato e integrato dalla Variante con attribuzione della valenza paesaggistica adottata nel 2013 (DGR 427/2013), con le proposte di controdeduzione alle osservazioni.

PREMESSE

Sintesi della relazione istruttoria

La Regione del Veneto, ha adottato il Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (PTRC) come riformulazione del vigente strumento generale relativo all'assetto del territorio, in linea con il quadro programmatico previsto dal Programma Regionale di Sviluppo (PRS).

Il PTRC 2009 si compone dei seguenti elaborati:

- Relazione illustrativa con i “Fondamenti del Buon Governo”;
- Elaborati grafici:
- scala 1:250.000:
 - . Tav. PTRC 1992 Ricognizione;
 - . Tav. 01a Uso del suolo – Terra;
 - . Tav. 01b Uso del suolo – Acqua;
 - . Tav. 02 Biodiversità;
 - . Tav. 03 Energia e Ambiente;
 - . Tav. 04 Mobilità;
 - . Tav. 05a Sviluppo economico produttivo;
 - . Tav. 05b Sviluppo economico turistico;
 - . Tav. 06 Crescita sociale e culturale
 - . Tav. 07 Montagna del Veneto;
 - . Tav. 08 Città, motore di futuro;
- scala 1:50.000:
 - . Tav. 09 Sistema del territorio rurale e della rete ecologica (n. 23 tavole + legenda);
 - . Tav. 10 PTRC Sistema degli obiettivi di progetto;

*Valutazione Tecnica Regionale**articolo 27, comma 2, legge regionale 23 aprile 2004, n. 11*

-
- Rapporto Ambientale;
 - Quadro conoscitivo (su supporto digitale);
 - Ambiti di Paesaggio – Atlante ricognitivo;
 - Norme Tecniche.

Con la necessità di attribuire al Piano la specifica considerazione dei valori paesaggistici, in data 15 luglio 2009 è stato sottoscritto tra il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e la Regione del Veneto un Protocollo d'Intesa per "la redazione congiunta (...) del Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (...) per quanto necessario ad attribuire al PTRC la qualità di piano urbanistico territoriale con specifica considerazione dei valori paesaggistici", per l'attuazione del quale è stato istituito il Comitato Tecnico del Paesaggio (CTP), incaricato della "definizione dei contenuti del Piano" e del "coordinamento delle azioni necessarie alla sua definizione". A seguito della definizione della suddetta Intesa e al fine di aggiornare i contenuti urbanistico-territoriali dello strumento di pianificazione regionale, la Regione ha ritenuto opportuno avviare una Variante al PTRC adottato nel 2009.

Con DGR n. 427 del 10 aprile 2013 è stata adottata, nel rispetto delle procedure previste dalla LR 11/2004 (art. 25, commi da 1 a 8), la Variante al PTRC 2009 (Variante 2013) con attribuzione della valenza paesaggistica, che rappresenta il risultato di un percorso di condivisione con tutti i soggetti interessati e la comunità, condotto sulla base di una visione territoriale orientata alla salvaguardia del territorio, alla valorizzazione dell'identità veneta nello spazio europeo e all'incentivazione e attivazione di azioni di imprenditorialità in grado di premiare iniziative e dare nuovo vigore al tessuto economico del Veneto. In sintesi, gli approfondimenti territoriali contenuti nella Variante riguardano:

- la Città, con riferimento al sistema metropolitano delle reti urbane e all'aggiornamento delle piattaforme metropolitane differenziate per rango e per ambito territoriale;
- il Sistema relazionale, con riguardo soprattutto alla mobilità e alla logistica, in relazione alle dinamiche generate dai corridoi europei che attraversano il territorio della regione;
- la Difesa del suolo, alla luce in particolare delle problematiche derivanti dal rischio idrogeologico e dal rischio sismico, che negli ultimi anni si sono fatti sentire in modo più preponderante.

Sotto il profilo paesaggistico la Variante include tra gli elaborati il "Documento per la Pianificazione Paesaggistica", il quale rappresenta il percorso del lavoro svolto in accordo con il MiBACT per l'attribuzione della valenza paesaggistica al PTRC. Esso si pone come quadro di riferimento per la pianificazione paesaggistica regionale; in particolare, recuperando e affinando quanto sviluppato nel PTRC adottato, definisce e rappresenta il percorso della pianificazione paesaggistica, il quale, definito ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e della L.R. 11/2004, si articola in due diversi momenti: uno di carattere generale, che ha a oggetto il PTRC a valenza paesaggistica, e uno più di dettaglio da attuarsi mediante specifici Piani Paesaggistici Regionali d'Ambito (PPRA), da redigersi congiuntamente con il MiBACT.

La Variante 2013 interviene sui seguenti elaborati del PTRC 2009:

- Relazione illustrativa (ad integrazione della Relazione illustrativa PTRC 2009);
- Elaborati grafici:
- scala 1:250.000:



Valutazione Tecnica Regionale
articolo 27, comma 2, legge regionale 23 aprile 2004, n. 11

-
- . Tav. 01c Uso del suolo – Idrogeologia e Rischio Sismico (ad integrazione degli elaborati grafici del PTRC 2009);
 - . Tav. 04 Mobilità (variata rispetto al PTRC 2009);
 - . Tav. 08 Città motore di futuro (variata rispetto al PTRC 2009);
 - scala 1:50.000:
 - . Tav. 09 Sistema del territorio rurale e della rete ecologica (variata rispetto al PTRC 2009 solo con riguardo alla legenda);
 - Documento per la pianificazione paesaggistica (in sostituzione/variante ed integrazione dell'elaborato del PTRC 2009 denominato Ambiti di Paesaggio – Atlante ricognitivo);
 - Norme Tecniche (variate rispetto PTRC 2009);
 - Rapporto Ambientale – Sintesi non tecnica (ad integrazione PTRC 2009);
 - VInCA (ad integrazione del PTRC 2009).

Con l'avvio della X Legislatura, con nota n 12447 del 30 maggio 2015, il Consiglio regionale ha chiesto alla Giunta regionale la formale riassunzione delle proposte di provvedimenti trasmessi e non ancora perfezionati.

La Giunta regionale, a seguito di tale richiesta, con DGR n. 1343 del 29 agosto 2016, confermando il disegno generale del PTRC, ha ritenuto di dar corso, in questa fase procedurale non ancora conclusa, a un adeguamento normativo del piano e a una verifica delle tematiche interessate dalle osservazioni pervenute in merito alla Variante, al fine di pervenire a una lettura aggiornata della proposta di controdeduzione ritenuta necessaria per adeguare le finalità e gli obiettivi del progetto di Piano, alla luce del nuovo quadro programmatico e del mutato contesto socio-economico e culturale internazionale, nazionale e regionale.

Valutato, quindi, di procedere, ai sensi della suddetta deliberazione, per chiudere la procedura articolata di redazione del PTRC, in una logica di continuità e trasparenza, con DGR n. 1671 del 17 ottobre 2017 è stata formulata una proposta di lavoro, di cui all'Allegato A della DGR stessa, "Vademecum metodologico per la conclusione del PTRC 2018", che contiene i criteri per l'espletamento di tale attività nell'ottica di fornire le linee per un contributo migliorativo al piano e nello stesso tempo di delineare un quadro di coerenze normativo-disciplinari, senza che ciò incida sulle caratteristiche essenziali e sul disegno generale, ai fini della trasmissione al Consiglio Regionale per la sua approvazione.

A conclusione della fase di pubblicazione e deposito della Variante sono pervenute, al 30 agosto 2013 (termine di 120 giorni dalla pubblicazione previsto dall'art. 25 LR 11/04), n. 8955 osservazioni; altre 238 osservazioni sono pervenute fuori termine, per un totale di 9.193 osservazioni, così come certificato dall'attestazione sul numero delle osservazioni pervenute, predisposta a cura del Direttore dell'allora Sezione Pianificazione Territoriale Strategica e Cartografia in data 04 giugno 2014, prot. n. 240209.

Sulle osservazioni si è innanzitutto proceduto mediante una loro catalogazione e classificazione, da cui è emersa una mappatura orientativa in relazione ai temi definiti dal Piano. Si è comunque scelto di considerare tutte le osservazioni pervenute classificando e controdeducendo anche quanto protocollato fuori termine.

*Valutazione Tecnica Regionale**articolo 27, comma 2, legge regionale 23 aprile 2004, n. 11*

Il percorso di catalogazione e controdeduzione delle osservazioni ha evidenziato la presenza di molteplici argomenti uguali presentati da più soggetti. Questo ha permesso di ricondurre tutte le osservazioni all'interno di un quadro di temi comuni, che risultano essere 856. Si è proceduto quindi alla controdeduzione sistematica delle osservazioni per temi comuni, con questi esiti numerici:

numero argomenti	Esito controdeduzione
33	ACCOLTE
246	PARZIALMENTE ACCOLTE
483	NON LUOGO A PROCEDERE
94	NON ACCOLTE
856	TOTALE

Alla luce degli indirizzi forniti dalla Giunta regionale con le DGR n.1343 del 29 agosto 2016 e DGR n.1671 del 17 ottobre 2017, in coerenza con le sopravvenute disposizioni di legge, il DEFR e l'aggiornamento del quadro pianificatorio regionale, sono stati sistematizzati il testo normativo e alcuni contenuti della relazione illustrativa, correggendo anche alcuni errori materiali.

La relazione è stata riarticolata attraverso approfondimenti e verifiche finalizzate all'aggiornamento di contenuti ritenuti opportuni per l'allineamento alle politiche regionali di questa legislatura, che trovano riscontro nel "Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2018-2020", adottato con DCR n.170 del 7/12/2017" e con riferimento alle controdeduzioni alle osservazioni e per adeguamento al mutato quadro normativo.

Le Norme Tecniche del piano sono state adeguate con riferimento alle più recenti disposizioni regionali, quali quelle approvate in merito al contenimento del consumo di suolo, allo sviluppo del sistema commerciale, allo sviluppo e sostenibilità del turismo veneto o derivanti dall'entrata in vigore di programmi e strumenti territoriali e di settore, nonché alla luce delle indicazioni proposte dalla Giunta regionale nel Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR).

Dall'analisi delle osservazioni è emersa come preponderante l'esigenza di una maggior chiarezza riguardo le tematiche del Paesaggio, con particolare riferimento ai contenuti della pianificazione paesaggistica ai sensi decreto legislativo n. 42/2004, Codice dei beni culturali e del paesaggio. Ciò ha determinato l'opportunità di sistematizzare l'articolato normativo individuando, all'interno di un nuovo Titolo nominato "Paesaggio", le tematiche appartenenti da un lato alla "Crescita sociale e culturale" del Veneto (Capo I - nel testo adottato individuata quale Titolo a sé), in cui sono trattate le tematiche più propriamente riferite alla cultura, e dall'altro alla "Pianificazione paesaggistica" (Capo II - nel testo adottato individuata quale Titolo a sé), in cui sono trattate le tematiche inerenti il percorso della pianificazione paesaggistica regionale e la sua articolazione e che trovano nel Documento per la pianificazione paesaggistica l'elaborato di riferimento.



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

*Valutazione Tecnica Regionale**articolo 27, comma 2, legge regionale 23 aprile 2004, n. 11*

La valutazione delle osservazioni ha inoltre consentito di sistemare alcuni contenuti normativi, e in particolare quelli riferiti alle "Aree afferenti ai caselli autostradali, agli accessi alle superstrade e alle stazioni SFMR" e all'"Architettura del Novecento", al fine di renderli di più semplice attuazione e applicazione.

Infine, anche alla luce delle indicazioni dettate dalla Giunta regionale in merito alla semplificazione, sono state precisate le disposizioni transitorie e finali, al fine di renderle più chiare e meglio gestibili, anche con riferimento ai procedimenti di adeguamento al piano e alla sua efficacia.

Va evidenziato che le proposte di modifica al disegno di piano sono state effettuate senza incidere sulle caratteristiche essenziali e sul disegno generale del piano.

A seguito del completamento di alcuni procedimenti di pianificazione in itinere, relativi all'attuazione del PTRC vigente si è provveduto ad aggiornare la Tavola "PTRC 1992 Ricognizione" sulla base del mutato stato della pianificazione territoriale di carattere regionale.

Con riferimento alle vigenti procedure di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e di Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA), le osservazioni aventi rilevanza ambientale sono state verificate da parte del Valutatore V.A.S., con riferimento agli effetti che esse avrebbero potuto determinare qualora accolte. Il Valutatore V.A.S. si è espresso con propri pareri motivati n. 65 del 3 agosto 2009 e n. 123 del 29 maggio 2014. In seguito ai pareri espressi dalla Commissione Regionale VAS, la struttura regionale competente ha:

- Provveduto, in collaborazione con la Commissione Regionale VAS (art. 15 comma 2 D.Lgs. 152/2006), alla revisione del piano in conformità ai pareri motivati espressi dalla Commissione stessa prima della presentazione del piano o programma per l'approvazione;
- Redatto la dichiarazione di sintesi (art. 17 D.Lgs. 152/2006), allegata al presente parere;
- Predisposta la procedura per la trasmissione del piano rielaborato a seguito delle osservazioni, corredato della documentazione tecnico-amministrativa, all'organo competente per l'approvazione del piano entro i termini stabiliti dalla specifica legge di settore (legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 e s.m.i).

Il percorso di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ha seguito e completato le fasi previste dall'allegato a) della DGR n. 791 del 31 marzo 2009.

il Tavolo tecnico previsto dall'articolo 27, comma 2 della L.R. n. 11/2004, in data 24/05/2018 ha esaminato lo strumento di pianificazione territoriale in oggetto;

Sono stati invitati a partecipare al Tavolo tecnico con nota del 18 maggio 2018 prot. 183847/79.00.06.00.00: Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo Segretariato regionale, Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per l'area metropolitana di Venezia e le provincie di Belluno, Padova e Treviso, Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Venezia e Laguna, Direzione del Presidente, Segr. Assessore al Territorio, alla Cultura e Sicurezza, Segr. Assessore ai Lavori Pubblici, alle Infrastrutture e ai Trasporti, Segr. Assessore all' Istruzione, alla Formazione, al Lavoro e Pari Opportunità, Segr. Assessore All'agricoltura, Caccia e Pesca, Direzione Affari Legislativi, Area Sviluppo Economico, Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi, Direzione Ricerca Innovazione ed Energia, Area Tutela e Sviluppo del Territorio, Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica, Direzione Commissioni Valutazioni, Direzione Difesa del Suolo, Direzione Ambiente, Direzione Operativa, Area Risorse Strumentali , Area Programmazione e Sviluppo Strategico, Struttura di Progetto Strategia Regionale della Biodiversità e dei Parchi, Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca Direzione Turismo, Area Capitale

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

Valutazione Tecnica Regionale
articolo 27, comma 2, legge regionale 23 aprile 2004, n. 11

Umano, Cultura e Programmazione Comunitaria, Direzione Beni Attivita' Culturali e Sport, Direzione Programmazione Unitaria.

Hanno partecipato al Tavolo tecnico per le materie di competenza:

- Urbanistica, paesaggio e beni ambientali: ing Maurizio De Gennaro – Direzione Pianificazione Territoriale – U. O. Urbanistica;
- Mobilità e infrastrutture: dott.ssa Barbara Ervaz - Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica – U.O. Infrastrutture Strade e Concessioni;
- Geologia e Difesa del suolo: arch. Daniele Piccolo – Direzione difesa del suolo – U.O. Supporto di Direzione
- Politiche agroambientali: dott.ssa Anna Fumagalli.- Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca.

Hanno inoltre partecipato:

- Direzione Beni e attività culturali e sport. Dott ssa. Fausta Bressani;
- Area Tutela e sviluppo del territorio U.O. Unità Organizzativa Sistema informativo Tutela e Sviluppo del Territorio Arch. Massimo Foccardi;
- Segretariato Regionale del Ministero dei Beni e delle attività Culturali e del Turismo del Veneto Dott. Corrado Azzollini e dott. ssa. Giovanna Falezza

IL DIRETTORE INCARICATO DELLA VALUTAZIONE TECNICA REGIONALE

- Vista la legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 e s.m.i;
- Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 791 del 31 marzo 2009;
- Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 327 del 17 febbraio 2009;
- Visto il parere espresso dalla Commissione Regionale VAS n. 65 del 3 agosto 2009 (DGR n. 791 del 31 marzo 2009);
- Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 427 del 10 aprile 2013;
- Visto il parere espresso dalla Commissione Regionale VAS n.123 del 29 maggio 2014(DGR n. 791 del 31 marzo 2009);
- Vista la nota del Segretario n. 12447 del 30 maggio 2015;
- Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1343 del 26 agosto 2016;
- Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1671 del 17 ottobre 2017;
- Vista la dichiarazione di sintesi redatta dalla struttura regionale competente (DGR n. 791 del 31 marzo 2009, art. 17 D.Lgs. 152/2006);
- Vista la relazione istruttoria del 24 maggio 2018 predisposta dalla UO Pianificazione Territoriale Strategica e Cartografia;



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Valutazione Tecnica Regionale
articolo 27, comma 2, legge regionale 23 aprile 2004, n. 11

Tenuto conto delle posizioni espresse nel Tavolo tecnico di cui al comma 2 dai rappresentanti delle strutture regionali di cui ai commi 2 e 3 dell'articolo 27 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11.

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

alle proposte di controdeduzione alle osservazioni alla Variante con attribuzione della valenza paesaggistica del Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (PTRC 2009), così come sopra riportato, elaborate ai sensi dell'art. 25 della L.R. 11/2004, rielaborate secondo le disposizioni delle DGR n.1343 del 29 agosto 2016 e DGR n.1671 del 17 ottobre 2017, comprendente sia gli elaborati non modificati che quelli modificati in seguito all'esito delle controdeduzioni, come composta da:

- **Relazione illustrativa (2018)** con i Fondamenti del Buon Governo (2009);

- Elaborati grafici:

scala 1:250.000:

- **Tav. PTRC 1992-Ricognizione (2018)**
- Tav. 01a Uso del suolo – Terra (2009)
- Tav. 01b Uso del suolo – Acqua (2009)
- Tav. 01c Uso del suolo – Idrogeologia e Rischio Sismico (integrata 2013)
- Tav. 02 Biodiversità (2009)
- Tav. 03 Energia e Ambiente (2009)
- Tav. 04 Mobilità (integrata 2013);
- Tav. 05a Sviluppo economico produttivo (2009)
- Tav. 05b Sviluppo economico turistico (2009)
- Tav. 06 Crescita sociale e culturale (2009)
- Tav. 07 Montagna del Veneto (2009)
- Tav. 08 Città, motore di futuro(2013)

scala 1:50.000:

- Tav. 09 Sistema del territorio rurale e della rete ecologica (n. 23 tavole) (2013)
- Tav. 10 PTRC Sistema degli obiettivi di progetto (2009)

- **Documento per la pianificazione paesaggistica comprendente(2018):**



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

*Valutazione Tecnica Regionale**articolo 27, comma 2, legge regionale 23 aprile 2004, n. 11*

Parte 1

- 1.1 Il paesaggio nel PTRC
- 1.2 Ambiti di paesaggio
- 1.3 Sistemi di valori:
 - 1.3.1 I siti patrimonio dell'Unesco
 - 1.3.2 Le Ville Venete
 - 1.3.3 Le Ville del Palladio
 - 1.3.4 Parchi e giardini di rilevanza paesaggistica
 - 1.3.5 Forti e manufatti difensivi
 - 1.3.6 Archeologia industriale
 - 1.3.7 Architetture del Novecento
- 1.4 Atlante ricognitivo

Parte 2 La ricognizione dei beni paesaggistici

- 2.1 Immobili e le aree di notevole interesse pubblico (ex art. 136 del D Lgs. 42/2004)
- 2.2 Aree tutelate per legge (ex art. 142 del D.Lgs. 42/2004)
- 2.3 Criteri Metodologici

Appendici:

- 1.5 Ricognizione degli immobili e delle aree dichiarati di notevole interesse pubblico (art.136, D. Lgs. 42/2004) – Provincia di Belluno
- 1.6 Ricognizione degli immobili e delle aree dichiarati di notevole interesse pubblico (art.136, D. Lgs. 42/2004) – Provincia di Padova
- 1.7 Ricognizione degli immobili e delle aree dichiarati di notevole interesse pubblico (art.136, D. Lgs. 42/2004) – Provincia di Rovigo
- 1.8 Ricognizione degli immobili e delle aree dichiarati di notevole interesse pubblico (art.136, D. Lgs. 42/2004) – Provincia di Treviso
- 1.9 Ricognizione degli immobili e delle aree dichiarati di notevole interesse pubblico (art.136, D. Lgs. 42/2004) – Provincia di Venezia
- 1.10 Ricognizione degli immobili e delle aree dichiarati di notevole interesse pubblico (art.136, D. Lgs. 42/2004) – Provincia di Verona
- 1.11 Ricognizione degli immobili e delle aree dichiarati di notevole interesse pubblico (art.136, D. Lgs. 42/2004) – Provincia di Vicenza
- 1.12 Rappresentazione Cartografica dei beni paesaggistici (1:250.000)

- **Norme Tecniche (2018)**

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

*Valutazione Tecnica Regionale**articolo 27, comma 2, legge regionale 23 aprile 2004, n. 11*

-
- Rapporto Ambientale – Sintesi non tecnica (2009 - 2013);
 - VIncA (2009 - 2013);
 - **Quadro conoscitivo (formato digitale) (aggiornato 2018)**
 - **Dichiarazione di Sintesi Valutazione Ambientale strategica del Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (2018)**
 - **Fascicolo delle osservazioni – PTRC Variante 2013. (2018)**

Si vista n. 1 DVD contenente i files relativi ai sopraindicati elaborati di piano.

IL DIRETTORE
ARCH. VINCENZO FABRIS